

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Cervia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 02725

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

3

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Cervia città per la Pace

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**E 07** Settore Educazione e Promozione culturale - Educazione alla pace

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto “**Cervia città per la Pace**” intende stimolare le politiche cittadine per la Pace integrandole in maniera virtuosa con le politiche comunitarie e le relazioni internazionali con l'obiettivo di trasformare entrambe in un patrimonio comune per le nuove generazioni cervesi.

Qui di seguito, inquadrriamo nell'ordine le principali attività che la città ha promosso per (a) coltivare la cultura della pace, (b) creare relazioni di gemellaggio con le città d'Europa, (c) costruire percorsi di progettazione comune, evidenziando anche le nascenti integrazioni tra politiche della pace e relazioni internazionali che il presente progetto intende raccogliere e sviluppare.

#### **→ Cervia e le politiche per la pace**

Riconoscendo nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli, uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione Comunale di Cervia è la promozione della cultura e dell'educazione alla Pace nel rispetto dei diritti umani e della solidarietà

internazionale. A tal fine la città di Cervia, nominata “Città per la Pace” con atto di Giunta n. 53 del 01/06/1993, aderisce da vari anni al *Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace*, un’associazione nazionale che ha il compito di promuovere lo sviluppo di politiche di cooperazione, di Pace, di tutela dei diritti umani e di solidarietà fra i popoli e che ha la possibilità di rafforzare l’impegno dell’Italia nel processo di Pace mondiale.

Gli enti locali associati dal canto loro possono dare un grande contributo accrescendo l’efficacia di questo impegno attraverso la promozione di iniziative, la sensibilizzazione dell’opinione pubblica, la realizzazione di interventi che devono essere sempre meno occasionali e frammentari e sempre più continui, programmati ed organizzati, favorendo l’apertura all’idea di una cittadinanza di carattere planetario e sollecitando tutti i cittadini (singolo, gruppo, associazione o istituzione) a riflettere sul contributo che ciascuno può dare ogni giorno per la costruzione della Pace del nuovo millennio.

In questo contesto ogni ente locale, Regione, Provincia o Comune è stato chiamato a dotarsi di una struttura permanente: “l’Ufficio per la Pace”. A Cervia l’Ufficio per la Pace, nato nel 1997, ha reso l’Amministrazione Comunale di Cervia protagonista in tante iniziative e progetti di carattere umanitario, tra i quali:

- Progetto “Una lavatrice per le donne di Mostar”;
- Celebrazioni Anniversario Dichiarazione Universale dei Diritti Umani proiezione del film “Tutti i diritti umani per tutti” e la consegna ad ogni studente del testo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Progetto “Liberare la terra dalle mine”;
- Raccolta fondi per le vittime della guerra in Kosovo;
- Corso di aggiornamento per insegnanti dal titolo “Educare alla Pace”;
- Progetto “L’Italia per Betlemme 2000”;
- Progetto Aquiloni a Gaza, Haifa e a Betlemme;
- Adesione al progetto della Regione Emilia Romagna denominato “Sviluppo rurale integrato” per favorire l’agricoltura in Palestina;
- Creazione del “Giardino della Pace” nell’ambito del progetto europeo INFIORE;
- Adesione al progetto “Quaderni della Pace”;
- Incontro con i monaci Tibetani durante la realizzazione dell’iniziativa “Tibet: preservare una cultura di Pace”;
- Adesione e partecipazione al progetto della Regione Emilia Romagna denominato “Tavoli Paese”;
- Adesione all’iniziativa nazionale “Pace da tutti i balconi”;
- Realizzazione in collaborazione con Facoltà di Scienze Politiche e l’Istituto per l’Europa Centro Orientale e Balcanica di Forlì della “Summerschool”, iniziativa a cui partecipano studenti di università europee e balcaniche;
- Riconoscimento dell’Associazione Paese Globale Pace Mondiale e innalzamento della bandiera in Piazza Garibaldi;
- Adesione al concorso “Cara Pace Ti scrivo” curato da Emergency;
- Adesione appello “io sto con Emergency” in occasione del rapimento dei tre operatori di Emergency nell’ospedale di Lashkar in Afghanistan;
- Inaugurazione Rotonda della Pace alla presenza di Matteo Pagani, uno dei 3 operatori di Emergency liberati e di Makaziwe Mandela;

**→ Cervia: flussi turistici e scambi internazionali**

Cervia è una città di 28.794 abitanti situata in una parte meravigliosa della costa Adriatica, a 20 km a sud di Ravenna, con un litorale di 10 km caratterizzato da un

arenile di sabbia finissima e da bassi fondali. L'antica "città del sale", il vecchio "borgo di pescatori" e le ampie distese della secolare pineta si sono trasformate in funzione di uno sviluppo turistico che si è realizzato in modo pionieristico dalla fine dell'800 fino ad avere un impulso decisivo con la nascita, nel 1912, della "città giardino" di Milano Marittima, sorta ai margini della secolare pineta.

Cervia, con le sue località di Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, è oggi uno dei più rinomati centri turistici italiani, gode di fama internazionale e conta ogni anno diversi milioni di presenze di turisti italiani e stranieri.

Nel corso del 2016, la località ha registrato 719.525 arrivi e 3.658.960 presenze, con l'andamento mensile e l'evoluzione rispetto al 2015 indicata dalla tabella seguente:

Mese	2015	2016	Differ.	Differ.
	Arrivi	Arrivi	Num	%
<b>Gennaio</b>	6.421	6.276	-145	-2,26%
<b>Febbraio</b>	4.393	4.372	-21	-0,48%
<b>Marzo</b>	13.270	23.555	10.285	77,51%
<b>Aprile</b>	47.629	37.971	-9.658	-20,28%
<b>Maggio</b>	87.442	55.832	-31.610	-36,15%
<b>Giugno</b>	134.554	144.691	10.137	7,53%
<b>Luglio</b>	151.617	175.140	23.523	15,51%
<b>Agosto</b>	177.056	167.841	-9.215	-5,20%
<b>Settembre</b>	58.358	74.462	16.104	27,60%
<b>Ottobre</b>	13.599	16.638	3.039	22,35%
<b>Novembre</b>	4.600	3.906	-694	-15,09%
<b>Dicembre</b>	8.322	8.841	519	6,24%

Mese	2015	2016	Differ.	Differ.
	Presenze	Presenze	Num	%
<b>Gennaio</b>	16.885	18.450	1.565	9,27%
<b>Febbraio</b>	11.053	9.383	-1.670	-15,11%
<b>Marzo</b>	28.565	55.231	26.666	93,35%
<b>Aprile</b>	102.881	83.993	-18.888	-18,36%
<b>Maggio</b>	223.064	154.317	-68.747	-30,82%
<b>Giugno</b>	678.202	688.120	9.918	1,46%
<b>Luglio</b>	1.000.318	1.037.913	37.595	3,76%
<b>Agosto</b>	1.165.024	1.173.429	8.405	0,72%
<b>Settembre</b>	327.107	369.995	42.888	13,11%
<b>Ottobre</b>	32.643	39.381	6.738	20,64%
<b>Novembre</b>	11.267	10.562	-705	-6,26%
<b>Dicembre</b>	17.643	18.186	543	3,08%

(Fonte: Cervia Turismo srl – Servizio statistica).

La città ha approfittato anche della vivacità del suo tessuto sociale e culturale per stimolare scambi per accrescere la solidarietà internazionale e il sentimento di appartenenza dei cittadini all'Unione stessa. Le relazioni estere con oltre 40 città europee ed enti e la partecipazione a 5 progetti europei rappresentano per l'Amministrazione locale un'occasione di confronto con realtà affini, nella consapevolezza che lo scambio di buone prassi possa incentivare il miglioramento dei servizi offerti e rendere gli stessi più rispondenti ai bisogni espressi dalla comunità

locale.

La città di Cervia è da sempre una città che si relaziona con il mondo e non solo per motivazioni turistiche, ma per capire le altre culture e per crescere in una dimensione in cui i suoi cittadini si sentano cittadini d'Europa e del mondo.

Ha sempre promosso politiche per ampliare e consolidare le amicizie e le collaborazioni tra le città, promuovendo una cultura della Pace ed insieme a diversi Paesi la città, grazie anche ad importanti manifestazioni e progetti europei è stata più volte protagonista di un'esperienza di crescita umana, culturale, sociale ed ambientale, in cui si è percepito con profonda intensità la straordinaria opportunità di "essere internazionali".

Le relazioni internazionali e la partecipazione a progetti europei rappresentano per l'Amministrazione locale un'occasione di confronto con realtà affini, nella consapevolezza che lo scambio di buone prassi possa incentivare il miglioramento dei servizi offerti e rendere gli stessi più rispondenti ai bisogni espressi dalla comunità locale.

In primo luogo, il Comune di Cervia nutre le proprie relazioni internazionali con patti d'amicizia e gemellaggi. Il Comune è gemellato con Jelenia Góra (Polonia) Mahón (Spagna) e Aalen (Germania) ed ha sottoscritto dei Patti di Amicizia con Malahide (Irlanda), Aigues Mortes (Francia), Guiglia (MO), Formigine (MO), Fiscaglia (FE) e Pinzolo-Madonna di Campiglio (TN).

Con le città gemelle, la comunità realizza manifestazioni congiunte, come per esempio "Cervia Città Giardino", la Mostra d'Arte Floreale più grande d'Europa che coinvolge inoltre altre realtà, Settembre a Jelenia Góra e Reichstadter Tage ad Aalen.

Grazie a questi partenariati, l'Ente ha poi ampliato le proprie competenze nella programmazione comunitaria, operando sia direttamente, sia per il tramite di associazioni ed enti del territorio, nel contesto dei programmi a regia diretta e indiretta dell'Unione Europea.

Progetto Culturecovery	Progetto finalizzato a promuovere la cooperazione tra le organizzazioni pubbliche e private, le strategie e le azioni innovative concrete per la tutela e l'uso sostenibile del patrimonio culturale immateriale compreso nel concetto di Ecomuseo.
Progetto Evolaq	Il progetto mira a stabilire una cooperazione tematica e di lunga durata tra città, nell'ambito delle tematiche legate al volontariato, giovani e cittadinanza attiva.
Progetto Mobec	Progetto che mira a migliorare i servizi di assistenza alle persone anziane.
Progetto Life	Progetto sull'innovazione in materia di aiuto alle famiglie in difficoltà.
Progetto Marinaplan	Progetto per lo sviluppo di tecnologie innovative contro l'insabbiamento dei porti.

L'Unione Europea viene festeggiata anche aderendo alla "Festa dell'Europa"

celebrata in tutto il continente il 9 maggio. Cervia partecipa all'evento ospitando attività nel centro culturale comunale "Scambiamenti". Tradizionalmente, durante l'evento vengono riletti i testi dei padri fondatori dell'Unione, vengono allestite vetrine sugli scambi internazionali in corso e si succedono momenti conviviali tra i protagonisti dei gemellaggi.

Per celebrare la Pace e la fratellanza europea, inoltre il Comune stimola tra il 7 e 10 maggio l'incontro tra gli operatori delle città italiane e straniere partecipanti alla manifestazione "Cervia Città Giardino", evento che porta alla decorazione degli spazi verdi pubblici e privati della città. Nel tempo, sono state protagoniste di Cervia Città Giardino città quali: Abtsgmünd/Germania, Adelmanfelden/Germania, Baden bei Wien/Austria, Bagnacavallo (RA), Bartholomä/Germania, Bologna, Bolzano, Bopfingen/Germania, Bormio (SO), Brindisi, Budapest/Ungheria, Comacchio (FE), Coniolo (AL), Département du Rhône/Francia, Düsseldorf/Germania, Firenze, Formigine (MO), Grado (UD), Helsinki/Finlandia, Hüttlingen/Germania, Innsbruck/Austria, Kirchheim am Ries/Germania, Limousin/Francia, Lugano/Svizzera, Lugo (RA), Maranello (MO), Milano, Monaco di Baviera/Germania, Napoli, Neresheim/Germania, Oberasbach/Germania, Ostalbkreis/Germania, Pancevo/Serbia, Palermo, Pilsen/Repubblica Ceca, Pinzolo-Madonna di Campiglio (TN), Pola/Croazia, Praga/Repubblica Ceca, Ravenna, Schwäbisch Gmünd/Germania, Spalato/Croazia, Stoccarda/Germania, Trento, Torino, Unione della Romagna Faentina (RA), Valdisotto (SO), Vienna/Austria e Wrocław (Polonia).

#### → **Cervia, sinergie tra politiche della pace e relazione internazionali**

Di recente, le politiche per la pace e gli scambi internazionali sopra richiamati hanno iniziato a confluire. La contaminazione tra i due ambiti ha toccato in particolar modo le attività rivolte alle scuole primarie. Sono esempio di questi percorsi gli **scambi con le città giapponesi di Hiroshima e Nagasaki** per sensibilizzare alle minacce degli armamenti nucleari e i laboratori attivati per la giornata Internazionale della pace (21 settembre) e per la Giornata Internazionale per l'Eliminazione Totale delle Armi Nucleari (26 settembre).

La relazione con il Giappone è nata attraverso l'adesione della città di Cervia a "Mayors for Peace" (Sindaci per la Pace) nel 2006, condivisa con la città gemellata di Aalen in Germania. Come simbolo di Pace tra le città gemellate, il 13 settembre 2015 il Sindaco di Aalen Thilo Rentschler ha donato alla città di Cervia una piantina di ginkgo biloba in ricordo di Hiroshima e Nagasaki, al fine di lavorare insieme per un mondo pacifico senza armi nucleari. La pianta proviene dai semi dell'unico albero che ora ha circa 200 anni, sopravvissuto alla bomba atomica di Hiroshima. In Italia la pianticella ha trovato la sua dimora nel parco Dondini della scuola primaria M. Buonarroto di Montaletto di Cervia, che è a sua volta gemellata con la scuola primaria Greutschule di Aalen. Gli alunni hanno battezzato la pianta "Pacifico", prendendola come simbolo di Pace per la scuola.

"Pacifico" ha destato la curiosità dei bambini i quali si sono chiesti il perché di tale collegamento Giappone-Germania-Italia e della necessità che il mondo viva in Pace. A seguito delle attività realizzate a Cervia in occasione degli anniversari del lancio della bomba atomica (6 e 9 agosto 1945) e ad una corrispondenza tra il segretariato di "Mayors for Peace", si è giunti a conoscenza delle testimonianze degli *hibakusha* (sopravvissuti all'esplosione atomica).

Il 19 febbraio 2016, è avvenuto il primo incontro via Skype con la signora Tamiko

Shiraishi, un'*hibakusha* di Hiroshima, nella sede dell'[Hiroshima Peace Memorial Museum](#). Gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria sono rimasti talmente entusiasti tanto da ripetere nuovi collegamenti con la signora fino ad invitarla a venire in Italia per conoscerla personalmente.

Dal 30 maggio al 5 giugno 2017 la signora Tamiko Shiraishi è stata accolta da tutta la cittadinanza come importante Ambasciatrice di Pace. *L'hibakusha* ha raccontato la sua esperienza in un ciclo di incontri con le scuole (n. 3 Scuole Primarie – n. 2 Scuole Secondarie Primo Grado e n. 1 Scuola Secondaria di Secondo Grado), con la cittadinanza (n. 2 incontri) dove era presente anche il Segretario Generale di Senzatmica Daniele Santi e in una seduta del Consiglio Comunale di Cervia. In queste occasioni, l'ospite ha coltivato e stimolato le politiche per la pace, sottolineando il suo personale impegno per l'eliminazione delle armi nucleari dal pianeta.

Sempre nell'ambito dell'educazione alla non-violenza, dal 2015 ogni agosto, in occasione dell'anniversario dello sgancio della bomba atomica ad Hiroshima e Nagasaki, l'amministrazione con il supporto dei volontari della "Campagna Senzatmica: trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" organizza dei **laboratori di disegno e origami per il disarmo nucleare**.

La città di Cervia collabora da diversi anni con la "Campagna Senzatmica" che insieme alla Rete Italiana per il Disarmo fa parte di ICAN International Campaign to Abolish Nuclear Weapons, Premio Nobel per la Pace 2017. Inoltre Cervia dal 1993 aderisce al Coordinamento Nazionale Enti locali per la Pace, impegnandosi nella promozione della cultura della non-violenza. Il 7 luglio 2017, presso la sede centrale dell'Onu, è stato adottato il Trattato sulla messa al bando delle armi nucleari che ora possono essere considerate illegali.

L'idea degli origami come simbolo di Pace nasce dalla vicenda di Sadako, una bambina giapponese di 11 anni che si ammalò di leucemia dopo l'esplosione della bomba atomica di Hiroshima. In ospedale, Sadako, seguendo una leggenda giapponese, decise di costruire 1000 gru di carta e realizzare così il suo desiderio, quello di poter correre di nuovo. La bambina realizzò soltanto 644 gru di origami prima di essere sconfitta dalla malattia, ma i suoi amici completarono la sua impresa, arrivando alle 1000 gru con la speranza di un mondo senza guerre.

A Cervia, dal 2014 al 2017 sono stati organizzati 25 laboratori, a cui hanno preso parte ca 500 bambini cervesi. Durante i laboratori, i ragazzi hanno realizzato disegni – se ne stimano oltre i 1000 - ispirati alle tematiche della pace I loro disegni, che hanno suggerito rielaborazioni poetiche degli armamenti nucleari, sono stati spediti al Sindaco di Hiroshima, Presidente dell'associazione "Mayors for Peace" e al Sindaco di Nagasaki, Vicepresidente. Inoltre, nella scuola primaria G. Deledda di Pinarella di Cervia, gli alunni insieme agli insegnanti hanno realizzato tanti origami e disegni sulla Pace come messaggio di speranza.

Tradizionalmente, i laboratori didattici vengono riproposti anche durante la celebrazione della Giornata Internazionale della Pace, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 30 novembre 1981 e che ricorre il 21 settembre di ogni anno. Inoltre, per **sensibilizzare la comunità alle tematiche del disarmo nucleare e della solidarietà internazionale**, il Comune, attraverso l'Ufficio Pace, la Biblioteca e lo spazio culturale "Scambiamenti" organizza conferenze, incontri e serate di letture in Biblioteca aperte al pubblico per mantenere viva l'attenzione sui temi della Pace e del disarmo, con il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Le attività realizzate nel 2017 sono state le seguenti:

- **N. 4 Letture di Pace**, dove ognuno dà il proprio contributo attraverso la lettura di un brano che ha un significato profondo per chi lo propone con il desiderio di dividerlo con gli altri.
- **N. 5 Laboratori** dedicati alla cultura della nonviolenza. Semplici azioni come disegnare, costruire origami, leggere le Dichiarazioni di Pace di Matsui Kazumi sindaco della città di Hiroshima e presidente di “Mayors for Peace” e di Tomihisa Taue sindaco di Nagasaki ed informarsi sulla campagna “Senzatonica” aiutano a mantenere viva l’attenzione sui temi della pace, del disarmo e della non-violenza, coinvolgendo le nuove generazioni
- **N. 300 Messaggi di Pace**, Raccolta di pensieri dedicati alla Pace ed alla non-violenza tramite dei contenitori posizionati nelle scuole del territorio cervese e nelle sedi di Informagiovani, Scambiamenti, Biblioteca Comunale e Cervia Informa.
- **N. 5 Collegamenti Skype** con la sede di Mayors for Peace – Peace Memorial Center di Hiroshima e la Scuola Primaria M. Buonarroti. Gli alunni hanno potuto ascoltare l’esperienza di un *hibakusha* (coloro che sono sopravvissuti alla bomba atomica) dando spazio a domande e risposte.
- **1 evento: Music for Peace** per capire attraverso i brani del panorama musicale dagli anni ‘60 in poi cosa voglia dire vivere in tempo di guerra e come artisti e band abbiano espresso la loro idea al fine di contrastarla.
- **Dal 18 al 30 settembre. Vetrina dedicata alla Pace** (Biblioteca Comunale) esposizione di libri dedicati al tema della pace, del dialogo, del disarmo e della non-violenza.
- **17 settembre. 55 persone hanno partecipato alla Marcia per la Pace della Romagna** Quest’anno il tema principale della Marcia è *“L’Obbedienza non è più una virtù”*, in occasione dei 50anni dalla morte di don Lorenzo Milani. La Marcia per la Pace della Romagna si inserisce nella tradizione del Coordinamento Enti Locali per la Pace Perugia-Assisi.

Importante è anche l’adesione alla Marcia della Pace della Romagna “Forlì-Bertinoro” (che si svolge ogni due anni) e alla Marcia della Pace “Perugia-Assisi”, (che si svolge ogni due anni) per la quale il Comune mette a disposizione un pullman gratuito per chiunque voglia partecipare, per stimolare una maggiore consapevolezza ed attenzione nello sviluppare, sostenere e portare avanti tutti insieme, la diffusione di una cultura della nonviolenza, nel pieno rispetto della dignità umana.

La comunità si è sempre dimostrata interessata alle numerose iniziative alle quali si registra da tempo un’ampia adesione:

Attività	2014	2015	2016	2017
Marcia della Pace Perugia-Assisi	40 persone		45 persone	
Marcia della Pace Romagna		50 persone		55 persone
Laboratori didattici	110 persone	125 persone	135 persone	150 persone
Lettere sulla Pace	90 persone	95 persone	105 persone	125 persone

Sulla base di queste attività, si può desumere che le politiche per la Pace nel corso del 2017 abbiamo complessivamente riguardato il seguente numero complessivo di

eventi, pubblico raggiunto direttamente e pubblico sensibilizzato indirettamente:

N. eventi	Pubblico diretto	Pubblico raggiunto (moltiplicatore 1 a 10)
24	1310	13.100

Forte di queste positive esperienze, con il presente progetto di SCN, il Comune di Cervia intende proseguire la positiva contaminazione tra politiche internazionali e politiche per la Pace, alimentando la sensibilità della comunità.

I **destinatari** delle attività previste dal progetto sono i cittadini attivi e interessati alla cultura della non-violenza, in particolare:

- Alunni delle scuole primarie del territorio ai quali saranno proposte attività volte all'educazione alla Pace e alla prevenzione alla violenza attraverso l'aspetto ludico e didattico.
- Alunni delle scuole del territorio che partecipano a scambi con altri alunni stranieri in progetti scolastici con lo scopo di potenziare le relazioni internazionali e la solidarietà tra le comunità europee.
- Persone interessate alla cultura della Pace e attive nel volontariato e nelle attività didattiche (insegnanti, educatori, operatori culturali, ecc.).

I **beneficiari** delle attività del progetto sono:

- i docenti e gli educatori delle scuole ai quali saranno proposte delle attività didattiche che potranno fornire loro maggiori strumenti per aiutare i bambini a gestire i conflitti e a collaborare fra di loro.
- la comunità che dal diffondersi di una cultura della non-violenza potrà essere più unita, coesa e propensa ad accogliere tutte le diversità come risorsa per una maggiore inclusione sociale.
- l'Ente stesso, che usufruisce di un apporto giovanile nell'organizzazione delle iniziative sulla Pace e nella loro promozione.



7) *Obiettivi del progetto:*

**Obiettivo A: Facilitare l'insegnamento di pratiche di non-violenza** a bambini e ragazzi al fine di trasformare aggressività, frustrazione e conflitti in capacità di accoglienza e di collaborazione attraverso esperienze ludico-educative.

**Obiettivo B: Costruire relazioni internazionali continuative** tra i giovani attraverso le relazioni con le città europee e gli scambi linguistici per potenziare la cooperazione e l'unione tra i popoli.

**Obiettivo C: Potenziare le attività volte alla diffusione di una cultura della Pace** e promuovere azioni di inclusione sociale, partecipazione, condivisione di valori, nell'ottica del rispetto della dignità umana.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto è il seguente:

OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORI
<b>A: Facilitare l'insegnamento di pratiche di non-violenza</b> a bambini e ragazzi al fine di trasformare aggressività, frustrazione e conflitti in capacità di accoglienza e di collaborazione attraverso esperienze ludico-educative.	1. <u>Educare alla Pace:</u> attraverso attività ludico-educative, sensibilizzare i bambini alle tematiche della non-violenza;	Numero di iniziative specifiche dedicate alla cultura della non-violenza.  Ex ante (2017): 9; Ex post: 16;
	2. <u>Costituire un'azione di supporto al lavoro di insegnanti ed educatori,</u> offrendo loro strumenti didattici e laboratoriali forniti da esperti;	Numero di nuove strategie e/o strumenti didattici di supporto agli insegnanti ed educatori;  Ex ante (2017): 4; Ex post: 8;
	3. <u>Coordinare e/o monitorare le iniziative di promozione della cultura della Pace in ambito scolastico.</u>	Realizzazione calendario unico iniziative  Ex ante (2017): 1; Ex post: 2;

<p><b>B: Costruire relazioni internazionali</b> tra i giovani attraverso le relazioni con le città europee e gli scambi linguistici per potenziare la cooperazione e l'unione tra i popoli.</p>	<p>1. <u>Facilitare</u> la <u>costruzione di relazioni continuative</u> tra alunni e giovani cervesi e di vari paesi stranieri tramite la scuola, il centro culturale della città e il volontariato;</p>	<p>Numero di scambi e collaborazioni avviate tra la realtà cervese e le realtà straniere;</p> <p>Ex ante (2017): 1; Ex post: 3;</p>
	<p>2. <u>Promuovere ed elaborare</u> azioni sostenibili e pacifiche di collaborazione e condivisione tra gli alunni delle scuole cervesi e quelli delle scuole gemellate.</p>	<p>Numero di azioni promosse tra le scuole del territorio e le scuole delle città gemellate</p> <p>Ex ante (2017): 3; Ex post: 4;</p>
<p><b>C. Potenziare le attività volte alla diffusione</b> di una cultura della Pace e promuovere azioni di inclusione sociale, partecipazione, condivisione di valori, nell'ottica del rispetto della dignità umana</p>	<p>1. <u>Promuovere</u> le <u>iniziative dell'Ente</u> attraverso la comunicazione e divulgazione con i mezzi stampa;</p>	<p>Numero comunicati stampa;</p> <p>Ex ante (2017): 7; Ex post: 10;</p> <p>Percentuali di gradimento rilevate attraverso visualizzazioni sui social network dell'Ente;</p> <p>Ex ante (2017): 2800; Ex post: 4500;</p>
	<p>2. <u>Assistere i cittadini</u> nella fase di adesione alle varie attività di educazione alla Pace;</p>	<p>Numero di cittadini supportati;</p> <p>Ex ante (2017): 20; Ex post: 30;</p>
	<p>3. <u>Promuovere</u> la creazione di una rete di cittadini attivi e sensibili alle tematiche della Pace;</p>	<p>Numero di azione di contatto;</p> <p>Ex ante (2017): 300; Ex post: 400;</p>
	<p>4. <u>Rilevare e raccogliere i dati</u> sul numero dei partecipanti ai singoli eventi.</p>	<p>Numero di partecipanti alle iniziative;</p> <p>Ex ante (2017): 1310; Ex post: 1600;</p>

Il seguente **diagramma di GANTT** esplicita il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto:

OBIETTIVI	PRIMA DELL'AVVIO	MESI											
		01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
Attività preliminari													
Accoglienza volontari													
Formazione generale													
Formazione specifica													
Promozione SCV													
A.1 Educare alla Pace													
A.2 Supporto agli insegnanti/educatori													
A.3 Coordinare e monitorare le iniziative													
B.1 Facilitare la costruzione di relazioni													
B.2 Promuovere ed elaborare azioni													
C.1 Promuovere le iniziative dell'Ente													
C.2 Assistere i cittadini													
C.3 Supportare i volontari													
C.4 Rilevare e raccogliere i dati													

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Tutte le attività previste al punto precedente saranno il risultato di un lavoro di equipe che coinvolgerà figure interne ed esterne al l'Ente, così come indicato:

AZIONI	PERSONALE COINVOLTO	DESCRIZIONE E RUOLO
Attività preliminari	Il personale indicato nelle attività successive e il personale di riferimento all'interno dell'Ente per il SCV.	
Accoglienza volontari	Il personale indicato nelle attività successive e il personale di riferimento all'interno dell'Ente per il SCV.	
Formazione generale	Vedi box 29-34	Vedi box 29-34
Formazione specifica	Vedi box 35-41	Vedi box 35-41
Promozione SCV	Responsabile servizio Politiche Giovanili	Si occupa delle politiche giovanili e di tutte le iniziative rivolte ai giovani.
A.1 Educare alla Pace	Educatore	Si occupa della gestione delle attività ludico-didattiche nelle scuole.
A.2 Supporto agli insegnanti/educatori	Centro Risorse Educative e Sociali Cervia	Attiva le risorse esistenti sul territorio, offrendo percorsi individualizzati di informazione, consulenza, auto-formazione fornendo anche supporto tecnico e

A.3 Coordinare e monitorare le iniziative		strumentale; risponde ai bisogni che emergono in ambito educativo, sociale e culturale. Prende in carico le situazioni monitorandole nel tempo.
B.1 Facilitare la costruzione di relazioni	Spazio Culturale Scambiamenti	Centro di aggregazione e integrazione culturale e giovanile. Mette in relazione giovani provenienti da paesi differenti con attività artistiche, laboratori e corsi di lingue. Segue progetti europei e di volontariato.
B.2 Promuovere ed elaborare azioni	Unità Politiche Comunitarie e Gemellaggi	Promuove le relazioni internazionali e i rapporti di amicizia con città straniere con varie iniziative.
C.1 Promuovere le iniziative dell'Ente	Ufficio Comunicazione e Stampa	Si occupa della comunicazione istituzionale dell'Ente.
C.2 Assistere i cittadini	Ufficio Pace	Promuove la cultura della Pace e organizza iniziative favorendo la partecipazione dei cittadini e dei volontari.
C.3 Supportare i volontari		
C.4 Rilevare e raccogliere i dati		

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il progetto ha come scopo lo sviluppo di sensibilità e conoscenze in giovani che intendano impegnarsi nell'ambito delle politiche comunitarie, educative e della Pace. Al momento dell'ingresso in servizio i volontari saranno accolti e orientati nelle attività da svolgere. Parteciperanno ai corsi di formazione generale (box 33) e specifica (box 40), preliminari per l'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento dei compiti previsti.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi, i volontari affiancheranno il personale di servizio sia nel lavoro amministrativo che in quello didattico. Il loro apporto sarà fondamentale per la creazione e il consolidarsi di relazioni con docenti e operatori e per la promozione delle attività rivolte ai cittadini. Potranno fornire suggerimenti e proposte per le varie azioni che saranno realizzate, raggiungendo una progressiva autonomia. Le attività di contatto e condivisione con i cittadini saranno principalmente le seguenti:

Attività	N. attività previste
Partecipazione ai laboratori didattici nelle scuole e nei centri ricreativi	n. 40 - 50 laboratori previsti
Collaborazione all'organizzazione dei collegamenti Skype delle scuole con le città straniere	n. 5 collegamenti Skype
Coinvolgimento nell'azione di scambi culturali internazionali tra le scuole	n. 4 scambi
Partecipazione alle iniziative dello spazio culturale Scambiamenti volte alla fidelizzazione degli utenti interessati alle relazioni internazionali e alla Pace	n. 4 macro eventi
Partecipazione alle iniziative dell'Ufficio Pace (Marcia della Pace Perugia Assisi, Letture in biblioteca, laboratori, visite al ginko biloba, ecc.)	n. 15 - 20 iniziative

Nello specifico, i volontari dovranno seguire le seguenti attività:

AZIONI	ATTIVITÀ DELL'ENTE	ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI
Attività preliminari	Incontro con i diversi soggetti impegnati nella realizzazione del	

	progetto per condividere gli obiettivi, organizzazione dell'attività di accoglienza dei volontari.	
Accoglienza volontari	Avvio al servizio, accoglienza istituzionale dei volontari, orientamento dei volontari nell'organizzazione dell'ente.	Partecipazione alle attività di accoglienza
Formazione generale	Vedi box 29-34	Vedi box 29-34
Formazione specifica	Vedi box 35-41	Vedi box 35-41
Promozione SCV	Vedi box 17	Vedi box 17
A.1 Educare alla Pace	Organizzazione delle attività didattiche per i bambini.	Collaborano e partecipano alle attività e ai laboratori didattici con i bambini.
A.2 Supporto agli insegnanti	Supporto al personale docente attraverso materiale tecnico e informativo.	Affiancano gli operatori fornendo supporto tecnico e informativo agli insegnanti.
A.3 Coordinare e monitorare le iniziative	Pianificazione, coordinamento e monitoraggio delle attività didattiche, rilevazione delle presenze ed elaborazione del report finale.	Partecipano con gli operatori al monitoraggio dei laboratori e delle attività, alla rilevazione delle presenze e all'elaborazione del report finale.
B.1 Facilitare la costruzione di relazioni	Monitoraggio delle relazioni avviate, organizzazione di iniziative volte alla facilitazione dell'incontro di persone interessate alle relazioni interculturali.	Curano le relazioni avviate nelle attività proposte, supportano gli operatori nel monitoraggio e nell'elaborazione del report, partecipano alle iniziative.
B.2 Promuovere ed elaborare azioni	Programmazione e realizzazione di nuove iniziative rivolte alle scuole.	Affiancano e supportano l'ufficio nell'organizzazione delle iniziative.
C.1 Promuovere le iniziative dell'Ente	Promozione delle iniziative tramite comunicati stampa e mezzi di comunicazione differenziati.	Affiancano l'ufficio stampa e collaborano all'aggiornamento degli strumenti web dell'Ente (pagine facebook, instagram e sito web del Comune)
C.2 Assistere i cittadini	Predisposizione del materiale informativo cartaceo da distribuire alla cittadinanza, coordinamento e monitoraggio diretto delle iniziative.	Collaborano con l'ufficio nella predisposizione del materiale informativo cartaceo da distribuire alla cittadinanza, nel coordinamento e nel monitoraggio, mettendosi in contatto con gli interessati (e-mail, telefonate...).
C.3 Supportare i volontari	Supportano il personale non professionista che Ente e scuola coinvolgono nell'attività.	Partecipano alle iniziative organizzate dall'Ente, offrendo supporto ai volontari nella gestione.
C.4 Rilevare e raccogliere i dati	Rilevamento delle presenze ed elaborazione del report. Gestione delle informazioni raccolte per il miglioramento del servizio.	Collaborano con l'ufficio nel rilevamento delle presenze ed elaborazione del report. Partecipano alla gestione e alla lettura delle informazioni raccolte.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

2

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

<sup>13)</sup> *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore annue (ore settimanali obbligatorie: almeno 12)

<sup>14)</sup> *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

<sup>15)</sup> *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari affiancheranno gli operatori in servizio. In caso di necessità, dovranno rendersi disponibili a:

- Flessibilità di orario anche in fasce pomeridiane e serali;
- Disponibilità nei giorni festivi e prefestivi, in quanto alcune iniziative sono svolte anche nei giorni festivi, al sabato e alla domenica;
- Disponibilità a spostamenti fuori sede, nel rispetto dell'art. 6 del DM 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" ed alla guida degli automezzi di servizio.



Il progetto sarà pubblicizzato attraverso: internet, rete degli Informagiovani, biblioteche, segreterie delle sedi universitarie, scuole superiori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sindacati, centri per l'impiego.

Allo scopo di sensibilizzare il territorio e di dare visibilità all'esperienza del servizio civile, i giovani volontari, con il supporto degli operatori interni ed esterni coinvolti nei diversi progetti e coordinati da un operatore dell'Unità Politiche Comunitarie e Fundraising, saranno incentivati ad organizzarsi autonomamente per la redazione e diffusione di strumenti di informazione e comunicazione. In questo modo i volontari potranno raccontare la loro esperienza, le loro aspettative iniziali e i risultati raggiunti. I contenuti di questa attività saranno poi utilizzati per una diffusione più capillare dei valori del servizio civile nazionale e della particolare esperienza attraverso tutti gli strumenti di comunicazione e disposizione dell'ente.

Nell'ambito delle attività di promozione del servizio civile, gli operatori agevoleranno la conoscenza reciproca fra i giovani volontari, le associazioni locali di volontariato e le realtà locali di aggregazione giovanile. In particolare si darà la possibilità ai giovani volontari di frequentare e conoscere la realtà del Centro Scambiamenti, spazio comunale gestito da una cooperativa di giovani e dedicato alle politiche giovanili e all'integrazione culturale e alla pace e fucina di progetti e iniziative di promozione della cittadinanza attiva; si offrirà inoltre la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative organizzate dall'associazione Mosaico in collaborazione con il Comune di Cervia nonché esperienze dirette di impegno civico. Per queste attività sono previsti incontri periodici per tutta la durata del progetto per un totale complessivo di almeno **n. 48 ore**.

Durante l'arco dell'anno verranno inoltre realizzate attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani come descritto nella scheda di adesione al Piano Provinciale del Servizio Civile e di attuazione dello stesso e del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C. Il Copresc di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani. Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Copresc:

- valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
- promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
- promozione del servizio civile (nazionale e regionale) nella sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

si prevede di attivare le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive **30 ore di attività**.

Totale ore destinate alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile n. 78 ore.



<sup>18)</sup> *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

*Criteria definiti dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173, di seguito riportati*

--

**PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE****PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO 4 DEL BANDO**

SCHEDA GIUDIZIO FINALE → Fino a un massimo di 60 punti  
(Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

**PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEL BANDO**

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	} TOT. MAX PUNTI 30  Periodo max. valutabile 12 mesi
PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	
PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	

▪ **TITOLO DI STUDIO** (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = **punti 8** ;

Laurea non attinente a progetto = **punti 7**;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;

Diploma attinente progetto = **punti 6**;

Diploma non attinente progetto = **punti 5**;

Frequenza scuola media Super iore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

▪ **TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 4**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

Non terminato = **fino a punti 1**

▪ **ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4**

▪ **ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4**

99 *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente aderisce al **percorso di accompagnamento, coordinato e congiunto, per la condivisione di standard minimi di qualità per il monitoraggio interno al progetto**, con l'impegno a recepirli e attuarli nei propri progetti di servizio civile, nonché a verificarli e condividerli in ambito Co.Pr.E.S.C., mettendo a disposizione un proprio esperto del monitoraggio e secondo le modalità esplicitate nel documento di adesione al Piano Provinciale del Servizio Civile e di attuazione dello stesso e del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C. e enti di Servizio Civile. Il percorso di accompagnamento è anche finalizzato alla valutazione d'esito partecipata dei progetti di servizio civile condividendo in particolare le ricadute territoriali dell'esperienza e contribuendo all'implementazione della Mappa del valore del servizio civile di livello provinciale. L'ente inoltre si impegna a partecipare, con il proprio referente/esperto del monitoraggio, al percorso di accompagnamento sul monitoraggio interno e la valutazione degli esiti dei progetti, attivato dal Co.Pr.E.S.C. e condiviso tra Enti diversi.

L'ente inoltre adotta un proprio **"piano di monitoraggio e valutazione interno"** al progetto che prevede il monitoraggio **trimestrale** sull'andamento delle attività previste dal progetto, sia in relazione agli obiettivi indicati al box 7 e alle attività esplicitate nel box 8, sia, in generale, sul clima organizzativo, sulle relazioni fra volontari e con gli operatori, il monitoraggio trimestrale si svolgerà attraverso incontri di valutazione dei dati a cui parteciperanno i volontari e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto.

**Incontri trimestrali di verifica:** a conclusione di ogni trimestre i volontari, l'OLP e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto si incontreranno per verificare l'andamento delle attività, affrontare le eventuali criticità emerse e proporre azioni correttive o di miglioramento ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto; il primo incontro sarà in particolare di verifica sulle attività di accoglienza e di formazione specifica: attraverso colloqui con i volontari gli operatori verificheranno la capacità di orientamento nell'organizzazione, e definiranno i valori di riferimento per i successivi incontri di verifica. L'incontro a conclusione del II trimestre consentirà la valutazione congiunta volontari/OLP dell'efficacia della formazione specifica con l'analisi delle eventuali criticità emerse. L'incontro del III trimestre sarà incentrato sulla verifica dell'andamento delle attività di promozione descritte al box 17 mentre per l'ultimo incontro si prevede la realizzazione di un report sul raggiungimento degli obiettivi del progetto e valutazione ai fini di una successiva progettazione di attività.

Per poter monitorare l'andamento delle attività previste per ciascun obiettivo si utilizzerà la seguente griglia di verifica:

Obiettivi	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
<b>Facilitare l'insegnamento di pratiche di non-violenza</b> a bambini e ragazzi al fine di trasformare aggressività, frustrazione e conflitti in capacità di accoglienza e di	Comprensione del concetto di Pace e dell'evoluzione delle politiche per la Pace. Identificazione degli strumenti e delle metodologie per supportare le attività previste.	Pianificazione delle attività da realizzare con le scuole. Predisposizione del materiale a supporto degli eventi.	Numero e tipologia di eventi a supporto delle politiche per la Pace.	Analisi dei dati sull'apprezzamento delle attività svolte.

collaborazione attraverso esperienze ludico-educative.				
<b>Obiettivo B</b> <b>Costruire relazioni internazionali continuative e durature tra giovani cervesi e stranieri con scambi linguistici e attività comuni e condivise</b>	Comprendere origini e obiettivi delle relazioni internazionali. Identificare e comprendere le attività di relazioni internazionali della comunità cervese.	Pianificazione delle attività da realizzare con le scuole.	Supporto alla traduzione del materiale per il dialogo tra la comunità cervese e la comunità internazionale.  Numero e tipologia di contatti internazionali coinvolti nelle politiche di educazione alla pace.	Analisi delle attività svolte e breve report su linee di sviluppo.
<b>Obiettivo C</b> <b>Potenziare le attività volte alla diffusione di una cultura della non-violenza e promuovere azioni di inclusione sociale, partecipazione, condivisione di valori, nell'ottica del rispetto della dignità umana</b>	Comprensione ed analisi delle realtà cervesi e partecipazioni ad attività già avviate dall'Ente	Pianificazione delle attività da svolgere	Analisi delle attività svolte	Valutazione finale e report

Rispetto alle presenze dei volontari, per monitorare i giorni di malattia, permesso, le ore effettuate ed il monte ore ancora da svolgere, è stato impostato un database che provvede ad aggiornare automaticamente il conteggio.

Tale piano di monitoraggio verrà attuato autonomamente e condiviso a livello territoriale ovvero distrettuale e/o settoriale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C, percorso che prevede l'istituzione di gruppi di rielaborazione e valutazione delle attività e delle loro ricadute territoriali.

- 21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITAMENTO	€ 4.000,00
Elaborazione e stampa dei materiali informativi	€ 300,00
Formazione specifica (docenti, materiali) ( <b>box 35-41</b> )	€ 1.000,00
Spese carburante e assicurazione per spostamenti	€ 500,00
Materiali di consumo finalizzati al progetto	€ 500,00
Spese di adesione al CoPrESC	€ 1.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 7.300,00</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

*In relazione agli esiti finali del monitoraggio interno dei progetti precedentemente attuati si evidenzia l'efficacia delle scelte effettuate in occasione della progettazione passata e per le attività specificate che, pertanto, si confermano:*

L'ente aderisce al piano provinciale del servizio civile e partecipa alla attuazione dello stesso e a quella del protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C., con la finalità di realizzare iniziative condivise e coordinate per accrescere la conoscenza e la qualità del servizio civile con particolare riferimento a:

- Attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione, promozione e orientamento sul servizio civile rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani;
- Percorsi formativi coordinati e congiunti per Operatori Locali di Progetto e momenti di confronto per le altre figure degli enti
- Attività di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile;
- Partecipazione al tavolo provinciale per la condivisione del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile e per la valutazione condivisa dell'esperienza, da recepire nella mappa del valore.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- Postazioni (scrivanie, telefoni, computer, posta elettronica)	2
- Computer portatile per eventuali eventi esterni	1
- Stampanti e fotocopiatrice per la produzione di materiali promozionali	2
- Scanner per l'acquisizione di immagini utili alla	1

produzione di materiale promozionale e all'aggiornamento del sito internet	
- Videoproiettore da collegare al PC portatile per eventuali eventi esterni	1
- Cellulare con fotocamera digitale	1

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### <sup>26)</sup> *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono direttamente riconosciuti crediti formativi ma si fa presente che l'Università di Bologna, secondo quanto indicato all'art.16 del Regolamento didattico dell'Ateneo, precisa come l'esperienza fatta nell'ambito di un progetto di servizio civile possa essere riconosciuta come CFU (Crediti formativi Universitari) previa valutazione dal parte del Consiglio del corso di studio.

### <sup>27)</sup> *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non sono riconosciuti tirocini: il volontario può comunque sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curriculari o formativi.

### <sup>28)</sup> *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

In riferimento agli esiti finali del monitoraggio interno dei progetti precedentemente attuati si evidenzia come i ragazzi abbiano acquisito competenze trasversali di tipo relazionale sia nel rapporto con i destinatari del progetto di cui al box 6, sia, in generale, nell'ambito del contesto organizzativo all'interno del quale si trovano ad operare; si tratta di competenze importanti e sicuramente spendibili, in concreto, nelle esperienze lavorative e professionali future ma non certificabili dall'ente.

Si conferma dunque anche per la presente progettazione la scelta di non riconoscere competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae.

## Formazione generale dei volontari

### <sup>29)</sup> *Sede di realizzazione:*

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 –

48022 Lugo (RA).

- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA
- Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile, 11, 48015 Cervia (RA)

<sup>30)</sup> *Modalità di attuazione:*

L’ente aderisce e partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile definita insieme al Co.Pr.E.S.C. nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste dal decr. 160/2013 relativo all’approvazione delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”.

<sup>31)</sup> *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

<sup>32)</sup> *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

#### **CARATTERISTICHE GENERALI**

Sulla base dei moduli sotto indicati, il corso si articolerà nell’ambito delle possibili modalità della lezione frontale e delle dinamiche non formali, non ricorrendo alla modalità della formazione a distanza. Si precisa che almeno il 50% del monte ore complessivo sarà erogata con modalità di lezione frontale, e che si farà ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 30% del predetto monte ore.

Per l’erogazione del modulo dedicato alla *Presentazione dell’Ente* saranno coinvolti i referenti esperti di Servizio Civile di tutti gli Enti coinvolti nella formazione coordinata e congiunta.

L’intero percorso formativo sarà definito attraverso opportuni incontri tecnici fra i formatori accreditati appartenenti agli Enti aderenti al Copresc, coadiuvati a loro volta da esperti di Servizio Civile, e verrà svolto nelle sedi di seguito riportate messe a disposizione sempre dagli enti aderenti.

#### **COMPOSIZIONE DELLE CLASSI**

Le volontarie e i volontari degli enti che aderiscono alla formazione generale coordinata e congiunta verranno suddivisi in gruppi, di dimensioni prevalentemente non superiori alle 15 unità (max 20), sulla base della data di entrata in servizio e

della collocazione territoriale. Ovunque possibile si comporranno classi miste di giovani italiani e stranieri in SCN e in SCR.

### **FORMATORI**

Formatori accreditati appartenenti agli Enti soci del Copresc. Si prevede l'intervento di esperti e la presentazione di testimonianze dirette, anche in questo caso individuati all'interno degli enti soci.

Si precisa che i tutti formatori accreditati si assumono questo impegno a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per il Copresc.

Il Tavolo Tecnico per la Formazione, su indicazione dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo, ha quantificato l'impegno volontario gratuito dei formatori e degli esperti coinvolti con un valore di € 40 per ora.

### **METODOLOGIE**

- a) Lezione frontale.
- b) Utilizzo di materiale multimediale.
- c) Focus group.
- d) Attività ludico formative.
- e) Lavoro in gruppi.
- f) Seminari di approfondimento su temi specifici.
- g) Momenti conviviali (Pranzi comunitari).

39) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale riguarderà le tematiche indicate di seguito:

<b>Macroarea</b>	<b>Modulo</b>	<b>durata</b>	<b>Obiettivi e contenuti</b>	<b>Attività e Metodologie</b>
Valori e identità del servizio civile	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	6	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione, favorire l'attenzione alla cura delle relazioni, sostenere la motivazione, sostenere l'orientamento per il futuro	il modulo viene affrontato interamente tramite dinamiche non formali: focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi.
	Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile nazionale	2	Analizzare la storia dell'obiezione di coscienza in Italia, esaminare l'evoluzione giuridica e normativa, la maturazione all'interno della legislazione della nozione di obiezione di coscienza.	il modulo viene affrontato interamente tramite lezioni frontali, coadiuvate dall'utilizzo di materiali documentali multimediali.



	Il dovere di difesa della patria –	2	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della Patria e della comunità. Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	le 4 ore di lezione frontale del modulo precedente sono seguite da questo secondo blocco, più articolato, che prevede alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	Difesa Civile non armata e non violenta	2	Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	questo modulo segue sostanzialmente la stessa dinamica del precedente, con alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	2	Il Servizio Civile Volontario come istituzione autonoma dello Stato italiano, le sue caratteristiche di ordinamento e struttura.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
<b>Totale</b>		<b>14</b>		

<b>Macroarea</b>	<b>Modulo</b>	<b>durata</b>	<b>Obiettivi e contenuti</b>	<b>Attività e Metodologie</b>
La cittadinanza attiva	La formazione civica	2	Stimolare una coscienza civica attraverso la conoscenza e l'analisi della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Costituzione e quindi dei principi, dei valori e delle regole che da queste scaturiscono e sussistono nell'analisi delle istituzioni del nostro Paese.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.

	le forme di cittadinanza	4	Favorire l'educazione alla solidarietà alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale.	il modulo, strettamente legato al precedente, si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	Intercultura, integrazione, associazionismo e volontariato (SCR)	4	Approfondire il tema del volontariato sia dal punto di vista storico, sia da quello normativo, finalità e caratteristiche delle associazioni di volontariato, le dinamiche sociali di emarginazione e di integrazione.	Viene sviluppato in forma seminariale integrando i volontari stranieri del servizio civile regionale
	La protezione civile	2	La cittadinanza attiva a livello ambientale e territoriale, la difesa della natura, la tutela del patrimonio storico e artistico.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	2	Stimolare comportamenti responsabili finalizzati non solo all'elezione dei singoli volontari in servizio civile alle consultazioni, ma anche all'esperienza della partecipazione attiva ai contesti istituzionali e non, preposti al benessere della comunità.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
<b>Totale</b>		<b>14</b>		

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
Il giovane nel sistema del servizio civile	Presentazione dell'ente	4	Questo modulo è affidato ai singoli Enti che provvedono ad inserirlo nel percorso della formazione generale con il coordinamento e la supervisione del Copresc.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione con l'Ente stesso.

Il lavoro per progetti	2	Conoscere e comprendere la progettazione in ambito sociale, culturale e ambientale, abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio.	il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus group.
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	2	Approfondire l'assetto organizzativo e le finalità proprie dell'ente e del servizio civile per un più funzionale raggiungimento degli obiettivi progettuali.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	1	Conoscere il sistema specifico del Servizio Civile Nazionale approfondendo il prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra Ente e volontari del Servizio Civile (DPCM 4/2/2009)	il modulo si sviluppa intermente su lezioni frontali, eventualmente coadiuvate dall'utilizzo di materiali multimediali quali slide o presentazioni digitali.
Sensibilizzazione e promozione del servizio Civile	1	Approccio alle metodologie di promozione e sensibilizzazione per la diffusione della proposta del Servizio Civile e della Cittadinanza Attiva nello specifico dell'esperienza Copresc e degli enti soci.	Il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus di gruppo condotto da referenti degli enti soci.
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	4	Analisi della comunicazione interpersonale come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
<b>Totale</b>	<b>14</b>		

<b>Macroarea</b>	<b>Durata</b>
Valori e identità del servizio civile	<b>14</b>
La cittadinanza attiva	<b>14</b>
Il giovane nel sistema del servizio civile	<b>14</b>
<b>Totale</b>	<b>42</b>

<sup>34)</sup> *Durata:*

42 ore complessive di formazione generale, di cui:

- 38 ore di formazione coordinata e congiunta;
- 4 ore (il modulo Presentazione dell'Ente) a carico dei singoli Enti Soci.

Il percorso della formazione generale verrà avviato secondo programma dopo un mese (4 settimane) dalla presa di servizio delle volontarie e dei volontari.

Con riferimento al decr. 160/2013 (linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale), il coordinamento opta per l'erogazione della formazione generale per l'intero monte ore entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

<sup>35)</sup> *Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà svolta nelle seguenti sedi comunali:

- Palazzo comunale, Piazza Garibaldi 1 Cervia;
- Palazzina Uffici Tecnici, Piazza XXV Aprile 11 Cervia;
- Biblioteca comunale di Cervia, via Circonvallazione Sacchetti, 111 Cervia;
- Cervianforma, viale Roma, 33 Cervia;
- Centro Risorse Cervese, via Pinarella, 17 Cervia;
- Unità Politiche Comunitarie e Fundraising, Comune di Cervia, Corso Mazzini, 37-
- Informagiovani e Servizio Sei Donna, Corso Mazzini 40, Cervia

<sup>36)</sup> *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori interni all'ente.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore previste nel progetto sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

<sup>37)</sup> *Nominativo/i e dati anagrafici dell/i formatore/i:*

COMUNE DI CERVIA

- A) Silvio Mini, nato a Forlì il 03/01/1979
- B) Bruna Rondoni, nata a Ravenna il 08/11/1962
- C) Andrea Foschi, nato a Cervia il 05/12/1959
- D) Bianca Maria Manzi, nata a Ravenna il 01/02/1986
- E) Giovanni Canali, nato a Cervia il 13/10/1965;
- F) Luca Farabegoli, nato a Cesena (FC) il 17/07/1968;
- G) Cristina Poni, nata a Cervia (RA) il 26/06/1965.
- H) Daniela Poggiali, nata a Forlì (FC) il 26/05/1959

<sup>38)</sup> *Competenze specifiche dell/i formatore/i:*

Formatore A) Silvio Mini, laurea in Scienze della Comunicazione e master in Economia della Cultura. Responsabile ufficio politiche comunitarie Comune di Cervia e Ufficio Turismo Comune di Bagno di Romagna.

Formatrice B) Bruna Rondoni, diploma di Tecnico Alberghiero, organizzatrice di eventi, referente ufficio gemellaggi, e attivista nella “Campagna Senzatmica”.

Formatore C) Andrea Foschi, laurea in Lettere, giornalista pubblicista, 30 anni di esperienza nel campo della comunicazione istituzionale.

Formatrice D) Bianca Maria Manzi, laurea in Filologia Moderna, delegata alla Pace e Cooperazione Internazionale del Comune di Cervia.

Formatore E) Giovanni Canali, laurea in psicologia, educatore, con esperienza nell’ambito dell’orientamento e formazione professionale;

Formatore F) Luca Farabegoli, laureato in Ingegneria elettronica, responsabile del Servizio Informatica del Comune.

Formatrice G) Cristina Poni, laureata in Storia medievale, esperta di storia locale, responsabile del servizio di reference dell’Archivio storico comunale.

Formatrice H) Daniela Poggiali, laureata in architettura, Dirigente dell’Ente.

Per quanto il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

<sup>39)</sup> *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il progetto prevede che nell’esperienza annuale di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto al specifico settore d’impiego. La metodologia didattica attuata sarà interattiva.

Gli interventi formativi si articoleranno in:

- lezioni didattiche (compresenza di lezioni frontali, dall’impronta più teorica, e dinamiche non formali),
- *role-playing (problem solving, presa di decisione)*
- riunioni d’equipe
- visione (ed eventuale distribuzione) di materiale audiovisivo
- analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula
- lavori di gruppo
- momenti di valutazione dell’esperienza (restituzione orale, cartacea o con altri prodotti finali)
- segnalazione di realtà presenti sul territorio (e/o sul web) e che possono rappresentare “luoghi” di approfondimento e connessione alle tematiche

affrontate

- momenti di dibattito (con differenti gradi di conduzione e partecipazione da parte del formatore)
- compilazione questionari di valutazione e di mappatura degli apprendimenti
- riferimenti bibliografici.

40) *Contenuti della formazione:*

I volontari riceveranno una formazione adeguata, da parte degli operatori che operano nel servizio già da alcuni anni, per tutto ciò che riguarda la comunicazione nell'ambito delle relazioni internazionali, la promozione di una cultura di pace, l'organizzazione di iniziative culturali in ambito scolastico ed extrascolastico, l'utilizzo della strumentazione.

Gli obiettivi sono:

- Dare ai volontari una occasione di operare nell'ambito di servizi pubblici alla collettività, a contatto con l'attività di organizzazione e promozione culturale su tematiche legate alla pace, alla non-violenza ed agli scambi e collaborazioni internazionali.
- Offrire l'opportunità di conoscere un luogo di lavoro, dare cognizione delle modalità di interazione e collaborazione e sviluppare competenze tecnico professionali specifiche.

Più nello specifico la formazione verrà articolata nei seguenti moduli:

**MODULO 1: “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” (4 ore)**

Realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna (4 ore)

**MODULO 2: IL COMUNE (14 ore)**

**Formatori: Poggiali, Farabegoli, Poni**

- Il sistema informatico del Comune di Cervia; i programmi in uso (pacchetto Office, posta elettronica, browser), la Intranet, il sito web del Comune (4 ore);
- Come si costruisce e si aggiorna una pagina web (4 ore);
- Storia delle istituzioni e del territorio comunale (3 ore);
- Ruolo e funzioni dell'Ente locale (3 ore);

**MODULO 3: IL COMUNE E LE SUE RELAZIONI INTERNAZIONALI (10 ore)**

**Formatori: Mini, Rondoni**

1. I Gemellaggi e i Patti di Amicizia
2. Progetti di Cooperazione Europea
3. Le relazioni internazionali con soggetti stranieri
4. Le relazioni internazionali: impatto sulla comunità e benefici per i cittadini

**MODULO 4: L'EDUCAZIONE ALLA PACE – (10 ore)**

**Formatori: Rondoni, Manzi, Canali**

- |    |   |
|----|---|
| 1- | Il concetto di pace e le esperienze internazionali  |
| 2- | Il Comune di Cervia nel processo di educazione alla pace                                  |
| 3- | Il coinvolgimento delle scuole nelle attività di educazione alla pace e alla cittadinanza |

**MODULO 5: AMBITO COMUNICATIVO - RELAZIONALE (12 ore)**

**Formatori: Rondoni, Foschi, Manzi, Canali**

1. L'educazione alla pace e al rispetto dell'altro
2. Gestione di gruppi in generale
3. Parlare in pubblico
4. Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono gli studenti e le famiglie
5. Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono gli studenti in contesto scolastico (didattica dell'educazione alla pace)
6. Le dinamiche e la gestione di processi che coinvolgono gli studenti in contesto extrascolastico (animazione del territorio)

*4)* **Durata:**

50 ore
--------

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

### MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO

Il piano di formazione predisposto sarà monitorato secondo le modalità condivise in ambito Co.Pr.E.S.C. ed esplicitate nella scheda di adesione al piano provinciale del servizio civile e di attuazione dello stesso e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C. e Enti di Servizio Civile, in particolare:

- Prima dell'avvio del percorso di formazione generale gli Enti organizzano un colloquio preliminare con i giovani in servizio al fine di valutare competenze iniziali ed aspettative di volontarie e volontari.
- Al termine della formazione generale al giovani viene somministrata l'apposita scheda di monitoraggio (si allega la scheda, che è parte del percorso di monitoraggio condiviso).
- I formatori saranno chiamati a stilare un report sulle classi della formazione generale riportando gli elementi qualificanti di questo tipo di classe di dimensioni ridotte (15 discenti), le peculiarità riscontrate nel corso del percorso formativo ed eventuali criticità.
- Dal confronto fra quanto emerso dagli incontri preliminari, report dei formatori e dalle schede di monitoraggio conclusive, si procede ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.

ALLEGATO 2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE GENERALE

AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

<b>Nome e cognome</b>		
<b>Titolo Progetto</b>		
<b>Ente</b>		
<b>Area di intervento</b>		

#### 1. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/>	Pienamente
5						

Commenti:



---

---

**2. Come valuti la formazione rispetto a:**

2.1 acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/>	Molto utile
5						

2.2 Valutazione sui contenuti normativi

*moduli: Diritti e doveri del volontario in servizio civile / Normativa vigente e Carta di impegno etico*

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/>	Molto utile
5						

2.3 Valutazione sui contenuti storico/culturali

*Moduli: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale / il dovere di difesa della patria / La difesa civile non armata e nonviolenta*

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/>	Molto utile
5						

2.4 Valutazione sui seminari / laboratori

*Moduli: La protezione civile / servizio civile nazionale associazionismo e volontariato / Intercultura, solidarietà e forme di cittadinanza / Lavoro per progetti*

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/>	Molto utile
5						

**3. In sostanza ritieni che il percorso sia stato esauriente rispetto alle tue aspettative?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/>	Pienamente
5						

Commenti:

---

---

---

---

**4. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della metodologia adottata nella formazione?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/>	Pienamente
	5					

Commenti:

---

---

---

---

**5. Cosa ritieni che possa essere migliorato nel percorso formativo?**

---

---

---

---

---

---

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente